



Formatore multimediale (AG)

Materie attivate nell'anno accademico 2009/2010

Attività di tirocinio Laboratorio informatica: Progettazione di siti web

Formatore multimediale (AG)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Attività di tirocinio Laboratorio informatica:</i> <i>Progettazione di siti web:</i> Carmelo Ferrara (Professore a contratto)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in laboratorio Prova Orale in cui verrà valutato il progetto presentato e verranno valutate le competenze acquisite
Metodi di valutazione:	<i>Attività di tirocinio Laboratorio informatica:</i> <i>Progettazione di siti web:</i> esame orale
Ricevimento:	Carmelo Ferrara: Dopo la lezione - email: carmelo.ferrara@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso mira all'acquisizione dei concetti base sulla progettazione dei siti web.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saranno illustrate le potenzialità dei software per la realizzazione dei siti web.

Autonomia di giudizio

Sarà sviluppata la capacità di valutare un sito web.

Abilità comunicative

Verrà acquisita la proprietà di linguaggio dell'ambiente web.

Capacità di apprendimento

Gli allievi saranno in grado di progettare e realizzare un sito web secondo gli standard in uso.

Obiettivi formativi

Attività di tirocinio Laboratorio informatica: Progettazione di siti web

Obiettivo del corso è quello di fornire una panoramica dei concetti di base del mondo web e gli strumenti per una corretta progettazione e realizzazione di un sito web secondo gli standard

attualmente in uso. In particolare gli allievi verranno a conoscenza del linguaggio HTML, dei CSS della tecnologia Flash e dei concetti di usabilità e accessibilità.

Presentazione della disciplina. Internet e i siti web

Il funzionamento del Web e le tecniche di base della progettazione, siti statici e dinamici

Accessibilità e Usabilità di un sito web

Richiami di Html

I Css

Nozioni sui form per la realizzazione di un questionario

Laboratorio in cui verranno messe in pratica le nozioni acquisite durante il corso sul linguaggio Html, Css,Flash per la realizzazione di un sito web.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

LIBRO DI TESTO

"Html, CSS, XML Creazione di pagine web" Riccardo Nikolassy - Hoepli

ALTRI TESTI CONSIGLIATI

"Flash CS3 Professional" - N.Castrofilino,B.Gioffrè - Mondadori Informatica

Cinema, fotografia e televisione

Formatore multimediale (AG)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12277
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Cinema, fotografia e televisione:</i> Ignazio Vittorio Brusca (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula: IL MONTAGGIO VIENE RILEVATO SOLTANTO DAI MATERIALI FILMICI. QUASI IMPOSSIBILE L'ESERCITAZIONE PRATICA PER MANCANZA DI APPARECCHIATURE. L'esercitazione viene realizzata contestualmente alla lezione.
Metodi di valutazione:	Cinema, fotografia e televisione: esame orale, tesina
Ricevimento:	Ignazio Vittorio Brusca: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

docente è fornito di lunga esperienza professionale, di ampia esperienza del mondo della comunicazione pratica, teorica e d'arte (teatro) e si esprime in un italiano chiaro, corretto e pronunciato secondo le regole. Durante la lezione segue l'apprendimento pratico degli allievi e stimola gli interventi degli allievi cui viene chiesto di esprimersi in merito alle difficoltà di comprensione con insistenza. Il Docente descrive il profilo storico dell'evoluzione del settore cinematografico e dei linguaggi relativi. Dichiara la propria diffidenza verso il nozionismo, Rileva l'importanza generale di esplorare i confini delle attuali conoscenze del settore, mette in chiaro il rispetto degli apparati ideologici individuali, congiunge continuamente il "fare dell'apprendimento con "l'essere del fare", cioè con la trasformazione dell'apprendimento in prassi esistenziale. Mette in discussione gli stereotipi culturali ed i "memi" che agiscono talvolta anche sotto forma di "virus". Con l'uso di un linguaggio comprensibile, privo di termini tecnici e con una continua richiesta di feedback, fornisce essenziali informazioni su: analisi semiotico-semantica e strutture dell'insieme "comunicazione multimediale". Ogni elemento culturale viene fornito di relative istruzioni per l'utilizzo pratico. Le parti più complesse dei libri prescritti come testi d'esame vengono chiarite in aula. Premessa fondamentale del corso: l'inversione di tendenza: dalla passività dell'utente-studente alla sua modalizzazione come produttore attivo di immagini fisseimmagini movimento immagini corredate da colonna sonora. Le discipline del settore linguistico, antropologico, semantico e sperimentale (memetica e sue applicazioni) vengono fornite e condivise come attrezzi di lavoro. La

diffusione del computer portatile ci aiuta nelle fasi di realizzazione e montaggio. La seconda parte del corso vede gli allievi alle prese con la macchina fotografica. (purtroppo non abbiamo un laboratorio, per cui l'insegnante provvede con i propri mezzi a far esercitare gli allievi con telecamera, microfono e luci) E' essenziale il riscontro continuo con l'allievo e la verifica della qualità dell'apprendimento. Per questa ragione si ritiene di dover considerare obbligatoria la frequenza. I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI SONO RELATIVI ALL'EFFICACIA DELL'INSEGNAMENTO E DEL METODO ADOPERATO. GLI STUDENTI, (MALGRADO L'ASSENZA DEL LABORATORIO RELATIVO), CON UNA PERCENTUALE SODDISFACENTE, SARANNO IN GRADO DI RISPONDERE EFFICACEMENTE AGLI APPLICATIVI RICHIESTI DAL SETTORE MULTIMEDIALE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, attraverso un metodo che tiene conto (1) dei criteri di formazione dei processi narrativi, (Propp, Geimas, Eco) (2) di una attività didattica che si fonda sullo "smontaggio e rimontaggio" del "giocattolo" film, dalle tecniche artistiche agli apparati ideologici e culturali, viene stimolato ad applicarsi in estemporanea alla ideazione e stesura degli storyboard ed a considerare positivamente l'attività di raccontare invece di "essere raccontato". Manuali semplici, come quello di Syd Field, e di Tritapepe, e le immancabili istruzioni dell'insegnante, inducono gli studenti a praticare con sicurezza le strutture e gli attrezzi dei linguaggi multimediali. Sanno come attrezzare i loro brevi racconti con il corredo essenziale che fa riferimento alle dislocazioni spazio-temporali dell'azione, dei mezzi tecnici e delle professionalità da inserire nelle produzioni. Sanno della formazione e pratica attuazione di "set" semplici, dei costi e della scrittura progettuale indispensabile per proporre ad un ente, ad un produttore, ad un manager, un "business plan" semplice, comprensibile ed attuabile.

Autonomia di giudizio

Lo studente viene continuamente stimolato a confrontare (rivalutandoli) i propri "valori" e la cultura di appartenenza con quella che, spogliata dell'imponente abito della spettacolarità, mostra spesso fragilità di contenuti e obiettivi non condivisibili, insieme, però, ad una elevatissima professionalità e competenza nell'applicare le metodiche del "genere film".

Abilità comunicative

Lo studente ha la possibilità di misurarsi con i colleghi e con il docente e, durante le frequenti interruzioni della lezione, di verificare il proprio stato di apprendimento e le trasformazioni culturali e pragmatiche proposte e richieste dall'insegnante. Con l'aiuto di una semplice macchina fotografica o addirittura con il cellulare, si rende conto di raggiungere qualità espressive che ne incentivano la fiducia in se stesso e nelle proprie capacità tecnico-creative-espressive.

Capacità di apprendimento

La progressiva conquista di elementi teorico-pratici ed il riscontro positivo con le capacità individuali di apprendere-inventare-produrre, creano negli allievi fiducia in loro stessi. La capacità di apprendimento, dopo un certo numero di ore, è in diretta progressione con i limiti imposti agli studenti stessi dal tempo a disposizione. Molti amplificano di propria iniziativa il campo delle loro esperienze consultando l'insegnante.

Obiettivi formativi *Cinema, fotografia e televisione*

Gli obiettivi formativi del corso sono diversi: il più importante, a mio avviso, è quello di indurre negli

allievi una motivata inversione di tendenza. Fanno parte di una generazione che, presumibilmente, ha avuto come "babysitter" uno schermo televisivo. Come tali, sono presumibilmente spettatori passivi. L'inversione di tendenza consiste nello stimolare il passaggio da spettatori passivi, spesso succubi dei messaggi televisivi, in attrezzati analizzatori e produttori di atteggiamenti ed idee "attive".

Secondo obiettivo è quello di renderli culturalmente e tecnicamente autonomi nella analisi, ricerca e produzione di vari tipi di "media" anche quando l'insegnante si troverà lontano dalle loro consuetudini.

Terzo obiettivo è quello di restituire valore e attualità alla loro cultura di appartenenza, applicando al patrimonio inestimabile del territorio e della cultura appresa in modo tradizionale e nelle scuole FUNZIONI PRATICHE E DI IMMEDIATO UTILIZZO. Passare dall'astratto della nozione scolastica alla sua applicazione nell'attuale sembra essere talvolta un obiettivo irraggiungibile. A che serve studiare? La scuola nozionistica non fornisce loro la risposta. Il tentativo è quello di fornirgliela tramite l'Università.

- 1) Cinema Televisione e Fotografia sono al centro di tutta la configurazione comunicazionale della nostra epoca. Le tecniche di composizione e di realizzazione dell'immagine, più o meno corredata di audio, sono molto sofisticate e, a giudicare dall'enorme massa di capitali che l'industria del multimediale mette in movimento: l'incentivazione dei migliori cervelli umani del momento è garantita. Da De Saussure ad oggi i campi esplorati sono veramente numerosi. La selezione dell'argomento, a mio avviso, va fatta utilizzando un punto di vista particolare. Quest'anno tutta la materia avrà come lentiosservatorio la "Memetica" e le sue potenzialità applicate scientificamente al mondo della comunicazione.
- 2) Analisi e formazione del racconto secondo le regole di ProppGreimas. Il Meme è nei codici di comunicazione e si consolida per "mancata conoscenza".
- 3) Tecniche di rilevazione umana del mondo esterno: la ripetizione dei modelli vincenti.
- 4) La percezione come luogo dell'apprendimento. L'occhio non "vede" tutto ma solo ciò che vuole vedere.
- 5) Funzionamento dell'occhio umano e protesi tecnologiche (differenze, uso)
- 6) Frammento cinematografico in aula: smontaggio e rimontaggio a cura dell'insegnante e poi degli studenti: La Metonimia e le enciclopedie personali.
- 7) Tecniche di ripresa: la metonimia diventa regola. Occhi virtuali degli individui.
- 8) Grammatica e sintassi cinematografica Il sogno docet.
- 9) La generazione del senso. E' possibile parlarne? Sembra che di sì.
- 10) Il coordinamento culturale di molte specializzazioni: Vista, Udito, Narratività
- 11) Nascita di un racconto breve (laboratorio insegnantestudenti)
- 12) Produzione di uno "script" in grado di descrivere le proprie intenzioni narrative
- 13) La sceneggiatura
- 14) Frammento filmico da smontare e rimontare in aula con l'insegnante. Messa in atto delle regole fino a quel momento apprese. Confronto con i professionisti.
- 15) Intellettuali del nostro tempo. Ianneo ed il meme. Istruzioni per l'uso.
- 16) Immagine fissa. Immagine tempo. Immagine movimento. Posizioni di camera, campi ed inquadrature, piani di ripresa e relativa generazione del senso. Confronto con frammenti cinematografici esemplificativi. Montaggio e smontaggio.
- 17) Dall'egoismo a scelte diverse. Deontologia del professionista
- 18) Macchine fotografiche (dal cellulare alle più sofisticate) descrizione delle tecniche di ripresa, delle modalità ed intenzionalità dell'operatore. Ottiche e loro utilizzo. Materiali messi a disposizione dall'insegnante.
- 19) Prova pratica, in aula, di riprese dell'immaginemoivimento. Inquadrature occasionali proiettate sullo schermo. Luci e telecamera messe a disposizione dall'insegnante. Tecniche elementari di

illuminazione del soggetto.

20) Processi di persuasione occulta nel cinema, nella televisione, nell'immagine fissa. Riscontri e prove in aula dell'effetto "metonimia".

21) Il discorso per "settori" (cinema, televisione, fotografia) si riunifica e si rilevano le differenze di applicazione. Naturalmente il feedback è continuo.

22) Si è formato il collettivo intelligente dall'intelligenza collettiva. Gli allievi sono pronti per agire. La tesina sarà il loro primo banco di prova professionale. In essa lo studente deve scegliere un frammento di film, analizzarlo, descriverlo in tutti i suoi aspetti professionali, riferirsi agli autori prescritti per quel corso nel fare le loro osservazioni.

23) Per ogni lezione è prevista l'inversione di tendenza: l'allievo viene invitato ad assumere una posizione attiva e a riconoscere la "passività" dello spettatoreutente

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Francesco Ianneo, Memetica, Castelvechi

Syd Field, La Sceneggiatura, Lupetti

Tritapepe La Ripresa cinematografica

Jean Baudrillard, Il Delitto Perfetto, Raffaello Cortina

TESTI DI LETTURA

Richard Dawkins, Il Gene Egoista, Saggi Mondadori

Richard Brodie, Virus della Mente, Ecomind

Pierre Lévy, Il Virtuale, Raffaello Cortina

Rudolf Arnheim, Arte e Percezione Visiva, Feltrinelli

Roland Barthes, Elementi di Semiologia, Nuovo Politecnico

Roland Barthes, La Camera Chiara, Einaudi

Paul Virilio, L'Incidente del Futuro, R. Cortina

Paul Virilio, L'Arte dell'Accecamento, R. Cortina

Paul Virilio, Città Panico, R. Cortina

A.J. Greimas, Del Senso 2, Bompiani

A.J. Greimas, J. Fontanille, Semiotica delle Passioni

Gruppo "M" Retorica Generale, Bompiani

Gilles Deleuze, L'Immagine Tempo, Ubulibri

Gilles Deleuze, L'Immagine Movimento, Ubulibri

Paul Watzlawick, Pragmatica della Comunicazione Umana, Astrolabio

Syd Field, La Sceneggiatura, Lupetti

Brian Greene, L'Universo Elegante, Einaudi

Walter Benjamin, L'opera D'arte nell'Epoca della sua Riproducibilità Tecnica, Einaudi

Enrico Baj Paul Virilio, Discorso sull'Orrore dell'Arte, Elèuthera

Filosofia del linguaggio

Formatore multimediale (AG)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03202
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia del linguaggio:</i> Maria Claudia Brucculeri (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Filosofia del linguaggio: esame orale
Ricevimento:	Maria Claudia Brucculeri: Mercoledì, ore 11.15 - email: mcbrucculeri@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e sapere analizzare criticamente le principali problematiche relative agli studi sul linguaggio e in particolare alle teorie relative al funzionamento dei processi di costruzione del senso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di ricostruire un quadro organico e sviluppare una riflessione sui processi di costruzione del senso in atto nei vari discorsi sociali, quali ad es. la comunicazione turistica, il giornalismo o la comunicazione pubblicitaria.

Autonomia di giudizio

Capacità di riconoscimento e analisi dei meccanismi di produzione del senso legati ad un ampio numero di forme di testualità.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con proprietà di linguaggio e chiarezza le problematiche relative agli studi sul linguaggio anche ad un pubblico di non esperti.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento dei temi trattati mediante la consultazione delle pubblicazioni scientifiche del settore. Capacità di seguire, grazie alle conoscenze acquisite durante il corso, master di secondo livello e corsi d'approfondimento o seminari specialistici nel settore della comunicazione e degli studi sul linguaggio.

Obiettivi formativi

Filosofia del linguaggio

Il corso offrirà una panoramica degli sviluppi teorici nel campo degli studi sul linguaggio, che vanno dai fondamenti della linguistica strutturale ai più recenti sviluppi dell'analisi del testo.

Nella prima parte del corso verranno approfonditi i contributi teorici di Saussure, Hjelmslev, Propp, Jakobson, Lévi-Strauss e Barthes

Nella seconda parte del corso ci si soffermerà sull'analisi del testo secondo i modelli semiotici strutturali di derivazione greimasiana, con particolare riferimento alla grammatica narrativa, alle nozioni di enunciazione e di discorso.

Queste categorie di analisi verranno vagliate nello studio di diversi tipi di testi e di discorsi. Alla presentazione dei modelli teorici si accompagnerà infatti una costante osservazione e analisi di forme testuali di vario tipo, attraversando così diversi generi discorsivi, da quello giornalistico a quello pubblicitario, passando per il discorso turistico e quello politico.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Marrone G., L'invenzione del Testo, Laterza, 2010.

Bruculeri M.C., Semiotica per il Turismo, Carocci, 2009.

Dispense sui fondamenti della linguistica strutturale a cura del docente.

Filosofia della comunicazione

Formatore multimediale (AG)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia della comunicazione:</i> Valeria Patinella (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI
Metodi di valutazione:	Filosofia della comunicazione: esame orale
Ricevimento:	Valeria Patinella: Il ricevimento verrà effettuato sia per i laureandi che in genere subito dopo le lezioni - email: valeria.patinella@unipa.it - telefono: 3398169115

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

UN METODO DIFFERENZIATO CAPACE DI DISTINGUERE COME SUA PROPRIA ATTITUDINE ELEMENTI CULTURALI COME PRE-GIUDIZIO ALL'INTERNO DEL CONTESTO DI RICERCA DA QUELLI PROPRIAMENTE TECNICO-SCIENTIFICI COME RAGGIUNTA CAPACITA' DI INERENZA COSTITUTIVA DI GIUDIZIO IN AMBITI COMPLESSI DI RICERCA

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A CLASSICI FILOSOFICI IN CUI E' RICHIESTA L'ATTITUDINE A DISTINGUERE IL PIANO STORICO-MORALE DA QUELLO TEORETICO-SCIENTIFICO

Autonomia di giudizio

UNA AUTONOMIA DI GIUDIZIO CHE E' QUALITA' COSTITUTIVA DELL'INDAGINE FILOSOFICA VISTO CHE NASCE PROPRIO DA QUESTA ESIGENZA

Abilità comunicative

L'AUTONOMIA DI GIUDIZIO PROPRIA DEL METODO FILOSOFICO COMPORTA UNA COMPLESSITA' DI TEMATICHE CHE PER LORO NATURA SONO ORIENTATE A DIVERSI SPECIALISTI FRUITORI E NON

Capacità di apprendimento

COME CAPACITA' PAIDETICA OSSIA SAPERE ORGANIZZARE LA COMPLESSITA' E DIVERSITA' DEI GIUDIZI VERSO FORME UNITARIE DEL SAPERE STORICO E SCIENTIFICO

Obiettivi formativi

Filosofia della comunicazione

OGNI ARGOMENTO HA IL PRECIPUO COMPITO DI ORGANIZZARE L'INFORMAZIONE VERSO UNA INTUIZIONE FONDAMENTALE O EIDOS CHE E' A SUA VOLTA COMPrensIONE DI EIDOS SUCCESSIVA
CHE COSA E' LA PAIDEIA
CHE COSA E' IL MITO
CHE COSA E' LA CULTURA
CHE COSA COMPORTA LA COMUNICAZIONE ALL'INTERNO DELLA PAIDEIA
ATTIVITA' SEMINARIALE CON LETTURA E DIBATTITO DEI TESTI CONSIGLIATI

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

PAIDEIA DI JAEGER
IL CONVIVIO DI PLATONE

Informatica e progettazione di ipertesti

Formatore multimediale (AG)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08809
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Informatica e progettazione di ipertesti:</i> Claudio Savarese (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali + Esercitazioni in aula + Esercitazioni in Laboratorio: Windows Lavorare con mouse e tastiera lo schermo di Windows: le icone del desktop e le finestre. Lo schermo di Windows: le icone del Pannello di Controllo e della barra Start. File e cartelle: creazione apertura e modifica. Lavorare in rete: Risorse condivise. Esercitazioni su file e cartelle. Le funzioni fondamentali: taglia copia ed incolla. Copiare i files condivisi in rete. Operare con le unità: floppy disk, cd-rom, hard disk, DVD, Pen-drive. Word La formattazione: caratteri, parole frasi e paragrafi Margini rientri e tabulazioni Elenchi puntati, numerati e struttura Utilizzare immagini, clip art, Word-art e grafici sezione, intestazioni e piè di pagina. Excel 2000/XP Celle e loro formattazione Utilizzare le formule. Realizzare tabelle e grafici Internet e Posta elettronica Navigazione su Internet La ricerca su Internet: i motori di ricerca La Posta elettronica: inviare e ricevere e-mail
Metodi di valutazione:	Informatica e progettazione di ipertesti: esame scritto
Ricevimento:	Claudio Savarese: Giovedì ore 17,00 edificio 19 viale delle scienze - email: universita@claudiosavarese.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

La studente ha conoscenza delle nozioni di informatica teorica essenziali per l'analisi e l'uso di sistemi software ed hardware secondo il livello 1 dell'esame di patente europea ECDL. E' in grado di comprendere ed utilizzare gli strumenti che sono di supporto all'informatica ed alle sue applicazioni; possiede conoscenze in settori quali le reti di elaboratori, i sistemi informativi, la grafica computazionale, la sicurezza dei sistemi e la crittografia. Le conoscenze sopraelencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali e alle esercitazioni e tramite lo studio personale guidato (indipendente) nell'ambito dei settori disciplinari caratterizzanti (ING-INF/05. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso verifiche pratiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di applicare le sue conoscenze e capacità di comprensione in modo da dimostrare un approccio professionale alla risoluzione di problemi. Il raggiungimento delle capacità sopraelencate avviene nell'ambito delle attività caratterizzanti tramite la riflessione critica sui temi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, l'analisi di casi di studio discussi dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni, lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo. La verifica del raggiungimento di tali capacità (tramite relazioni, esercitazioni) prevede lo svolgimento di specifiche attività in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Autonomia di giudizio

Lo studente ha un'elevata capacità di ragionamento critico, possiede capacità di discernimento, giudizio e valutazione delle tecnologie informatiche innovative; possiede capacità di analisi e di sintesi (in senso generale); possiede abilità logico-deduttive generiche non legate direttamente al contesto informatico (capacità di ragionamento). Le attività progettuali, gli elaborati personali e di gruppo, offrono allo studente le occasioni per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio. Esse offrono anche la capacità di reperire e vagliare fonti di informazione e letteratura scientifica. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione delle attività di laboratorio.

Abilità comunicative

Lo studente ha la capacità di comunicare e scrivere relazioni che documentino e illustrino il lavoro effettuato durante una fase progettuale o di laboratorio. In particolare sa presentare materiali e argomentazioni su supporti di presentazione ad un pubblico; è in grado di comprendere ed utilizzare diversi sistemi operativi; possiede capacità di lavorare in gruppo, di lavorare in autonomia e di interpretare le richieste di un committente.

Capacità di apprendimento

Lo studente sviluppa la capacità di tenersi continuamente aggiornato nel campo di lavoro informatico, ha propensione all'aggiornamento continuo riguardo gli strumenti informatici e i metodi formali disponibili; ha raggiunto uno standard di conoscenza e competenza che dà accesso alle lezioni e ai programmi dei corsi. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e all'attività. La capacità di apprendimento viene accertata attraverso forme di verifica durante le attività formative - valutando anche la capacità di rispettare le scadenze -, valutazione dell'autonomia nel reperire informazioni e mediante la verifica della capacità di autoapprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività di laboratorio.

Obiettivi formativi

Informatica e progettazione di ipertesti

Il modulo si pone l'obiettivo di dotare gli studenti di conoscenze e competenze informatiche di base sia da un punto di vista teorico che pratico e di applicare ai programmi informatici le conoscenze acquisite durante il corso di studi.

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di utilizzare le principali funzioni di Word ed Excel, usare i motori di ricerca, gestire le comunicazioni tramite la posta elettronica e gestire informazioni.

20 Storia dei Computer: la pianola meccanica e la scheda perforata.

Hardware e software.

Analogico e digitale.

I sistemi Operativi: OS / DOS, Windows, MAC-OS, Unix, Linux.

Le unità di misura informatiche.

La crittografia, la macchina "Enigma" ed il concetto di Formattazione.

Memoria volatile e memoria di massa.

Windows

Introduzione sulle caratteristiche fondamentali del PC e sue periferiche.

Lavorare con mouse e tastiera lo schermo di Windows: le icone del desktop e le finestre.

Lo schermo di Windows: le icone del Pannello di Controllo e della barra Start.

File e cartelle: creazione apertura e modifica.

Lavorare in rete: Risorse condivise. Esercitazioni su file e cartelle.

Le funzioni fondamentali: taglia copia ed incolla.

Reti LAN e WAN.

Copiare i files condivisi in rete.

Privilegi e restrizioni.

Operare con le unità: floppy disk, cd-rom, hard disk, DVD, Pen-drive.

Capacità dei supporti ottici a confronto: CD e DVD.

Word 2000/XP

Presentazione del programma e descrizione delle icone principali.

La formattazione: caratteri, parole frasi e paragrafi

Margini rientri e tabulazioni

Elenchi puntati, numerati e struttura

Utilizzare immagini, clip art, Word-art e grafici

Il concetto di sezione, intestazioni e piè di pagina.

Excel 2000/XP

Presentazione del programma e descrizione delle icone principali.

Celle e loro formattazione

Utilizzare le formule. Realizzare tabelle e grafici

Internet e Posta elettronica

Navigazione su Internet: concetti base (browser, provider, modem, router)

Le tecnologie di connessione e la velocità di connessione

Il protocollo TCP/IP, indirizzi IP, nodi ed istradamento (DNS)

La ricerca su Internet: i motori di ricerca

La Posta elettronica: inviare e ricevere e-mail

I protocolli SMTP, POP3, IMAP.

Il WBEM (Web Based Electronic Mail)

Virus, Cookies, AD-Counters, popup e pubblicità.

Evitare lo SPAMMING.



Tecniche di protezione dagli attacchi esterni.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Titolo: La patente europea del computer - Con Syllabus 4.0

Autori: Mario Govoni, Umberto Marone

Editori: Simone per la scuola

Edizione: 2004 e successive

Pedagogia interculturale + Storia dell'educazione

Formatore multimediale (AG)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia interculturale + Storia dell'educazione:</i> Lorenzo Kirchner (Ricercatore) <i>Pedagogia interculturale + Storia dell'educazione:</i> Antonio Bellingreri (Professore ordinario)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Lezioni frontali, Esercitazioni in aula,
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Pedagogia interculturale + Storia dell'educazione: esame scritto Pedagogia interculturale + Storia dell'educazione: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Lorenzo Kirchner: Lunedì, ore 09.30-12.00 (non oltre), v.le delle scienze, edificio 15, IV piano - email: lorkirchner@libero.it - telefono: 091/23895424 Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti adeguati per comprendere i problemi insorgenti nelle società della tarda modernità in ragione della convivenza di popoli, di etnie, di culture e di religioni diverse.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico, maturato col nuovo paradigma della pedagogia interculturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere i problemi educativi insorgenti e di saper progettare in autonomia, interventi idonei in situazioni di convivenza multiculturale.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare con il massimo di oggettività e di criticità il valore e i limiti dei propri progetti di intervento.

Abilità comunicative

Capacità di presentare i risultati del proprio studio e dei progetti di intervento, con un linguaggio insieme specifico e comunicabile perché sia inteso tanto dagli specialisti quanto dagli educatori. Essere in grado di evidenziare le ragioni, i fini e gli obiettivi, che ci si propone in un determinato contesto operativo.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere ad apprendere e a modificare gli stili consueti di apprendimento. Capacità di aggiornamento problematico e bibliografico. Capacità di seguire, anche utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici.

Obiettivi formativi

Pedagogia interculturale + Storia dell'educazione

L'insegnamento mira a formare studenti esperti di teoria e prassi educativa nell'ambito delle tematiche discusse con competenze tecniche e teoretiche in materia di intervento sociale in comunità private, pubbliche e del privato sociale. Sarà a tal fine indispensabile sviluppare negli studenti la capacità comunicativa di saper trasmettere in modo comprensibile e convincente le proprie conoscenze per mettere a frutto i saperi acquisiti.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento

Acquisizione di dati, costruzione di un quadro di conoscenze, anche extrapedagogiche, per creare le basi necessarie alla comprensione dei singoli fenomeni. Collocazione degli eventi in dimensione storico-temporale

- Presentazione del concetto di "educazione" e di "modello educativo"

- i pensatori ed educatori, italiani e stranieri

- la scrittura per l'infanzia, tra scuola ed educazione familiare, tra insegnamento ecclesiastico morale e libera fantasia. Lettura delle fonti.

- cos'è veramente l'infanzia'

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

F. Bacchetti, I bambini e la famiglia nell'Ottocento, Le Lettere, Firenze 1997.

Ph. Ariès, Padri e figli, Laterza, Roma-Bari 1991 (brani scelti).

E. Becchi, Il mondo dell'infanzia, Laterza, Roma-Bari 1998.

Materiale integrativo messo a disposizione dal docente.

Obiettivi formativi

Pedagogia interculturale + Storia dell'educazione

Obiettivo formativo del modulo è lo studio del nuovo paradigma che si è formato, nella cultura e nelle società contemporanee, della pedagogia interculturale.

Gli approfondimenti riguarderanno il nuovo senso dell'educazione, nelle società multiculturali e multireligiose; il valore dell'empatia solidale come virtù etica e conoscitiva; il ruolo della famiglia; il ruolo della scuola; il ruolo del dialogo interreligioso; il senso dell'attribuzione di una nuova cittadinanza.

Inoltre, saranno approfondite questioni di attualità, vere emergenze delle società multiethniche e multiculturali, quali: la possibilità di comprendere i propri nemici "giurati"; i problemi della coesistenza e della coabitazione nelle città; il senso delle diverse appartenenze, culturale, religiosa, politica; la possibilità di pervenire, anche attraverso la gestione dei conflitti reali o potenziali, a forme di riconoscimento reciproco

Educare oggi nella società multiculturali

Un nuovo paradigma per la pedagogia interculturale

La proposta di una pedagogia di stile fenomenologico-ermeneutico

L'empatia solidale, virtù etica e conoscitiva

Il ruolo della famiglia

Il ruolo della scuola

Il ruolo del dialogo interreligioso

L'attribuzione di una nuova cittadinanza politica

E' possibile comprendere i propri nemici "storici"

Problemi di coesistenza e di coabitazione, nelle città multiethniche

Appartenenza culturale, appartenenza religiosa, appartenenza politica

Forme di riconoscimento reciproco

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

1. Testi di riferimento, obbligatori:

A. BELLINGRERI, Il superficiale il profondo, Milano, Vita e Pensiero, 2006.

AA.VV., Pedagogia dell'intercultura, fascicolo monografico della rivista Pedagogia e vita, 2008, 1.

2. Testo consigliato: A. BELLINGRERI, Scienza dell'amor pensoso, Milano, Vita e Pensiero, 2007.

Pedagogia sociale e dei linguaggi della comunicazione e della multimedialità

Formatore multimediale (AG)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09382
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia sociale e dei linguaggi della comunicazione e della multimedialità:</i> Virgilio Pino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Pedagogia sociale e dei linguaggi della comunicazione e della multimedialità: esame scritto
Ricevimento:	Virgilio Pino: Il ricevimento avverrà ogni giovedì (h.9,00/11,30) a partire dall'11 ottobre 2012. - email: pinovirgilio@unipa.it - telefono: 091 - 23897010-

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno padroneggiare le conoscenze fondamentali della Pedagogia sociale, orientata alle problematiche riguardanti l'incidenza dei media sul piano dei processi formativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà dimostrare di saper ricordare le conoscenze acquisite con le abilità operative.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà dimostrare capacità logico/critiche entro il quadro delle tematiche affrontate durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno dimostrare buone capacità espressive e padronanza sul piano lessicale.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito i concetti basilari e le metodologie della disciplina., evidenziando capacità di riflessione e di rielaborazione dei contenuti appresi.

Obiettivi formativi



Pedagogia sociale e dei linguaggi della comunicazione e della multimedialità

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Processi culturali e dell'educazione - Sociologia dei processi comunicativi - Sociologia della letteratura

Formatore multimediale (AG)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Processi culturali e dell'educazione - Sociologia dei processi comunicativi - Sociologia della letteratura:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato) <i>Processi culturali e dell'educazione - Sociologia dei processi comunicativi - Sociologia della letteratura:</i> Roberta Coglitore (Ricercatore) <i>Processi culturali e dell'educazione - Sociologia dei processi comunicativi - Sociologia della letteratura:</i> Veronica Milia (Professore a contratto) <i>Processi culturali e dell'educazione - Sociologia dei processi comunicativi - Sociologia della letteratura:</i> Gevisa La Rocca (Professore a contratto)
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula LEZIONI FRONTALI Lezioni frontali, analisi casi-studio. Lezioni frontali Verifica in itinere, prova orale Esercitazione scritta sull'intero programma con quesiti a risposta aperta
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	<i>Processi culturali e dell'educazione - Sociologia dei processi comunicativi - Sociologia della letteratura:</i> esame orale, tesina <i>Processi culturali e dell'educazione - Sociologia dei processi comunicativi - Sociologia della letteratura:</i> esame orale <i>Processi culturali e dell'educazione - Sociologia dei processi comunicativi - Sociologia della letteratura:</i> esame scritto <i>Processi culturali e dell'educazione - Sociologia dei processi comunicativi - Sociologia della letteratura:</i> esame orale
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it -

telefono: 23863336

Roberta Coglitore: lunedì ore 11.30/13.30, studio 604 o 703 - email: roberta.coglitore@unipa.it - telefono: 09123863325

Veronica Milia: E' possibile concordare un appuntamento inviando un'e-mail all'indirizzo veronicamilia@libero.it - email: veronicamilia@libero.it - telefono:

Gevisa La Rocca: da concordare inviando una email alla docente: gevisa.larocca@unipa.it - email: gevisa.larocca@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I principali risultati conoscitivi attesi sono relativi:

ai fondamenti nello studio del rapporto società, cultura, educazione e allo scenario di riferimento;

ai principali riferimenti teorici di analisi;

ai modelli possibili di socializzazione, agli attori e alle agenzie coinvolte nei processi di trasmissione della cultura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sul piano professionale, i risultati attesi sono relativi:

alla capacità di risolvere problemi e formulare soluzioni;

alla gestione della propria formazione continua attraverso la lettura e l'approfondimento;

alla comprensione delle principali dinamiche culturali dei fenomeni socio-politici fondamentali alla luce dei quali pianificare percorsi educativi metodologicamente fondati.

Autonomia di giudizio

Sul piano della capacità critica, i risultati attesi si declinano:

nella capacità di approfondire e interpretare la realtà alla luce del mutamento e della complessità mediante riflessione critica e autonomia di giudizio.

Abilità comunicative

Dal punto di vista comunicativo, i risultati attesi sono relativi:

alla gestione di un lessico sociologico corretto, appropriato e specifico;

alla capacità di strutturare un discorso in maniera organica e esaustiva; all'abilità nel comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Infine, sul piano dell'apprendimento, i risultati si sostanziano nella capacità:

di avviare e gestire autonomamente e in maniera critica e consapevole i propri studi e i propri approfondimenti.

Obiettivi formativi

Processi culturali e dell'educazione - Sociologia dei processi comunicativi - Sociologia della letteratura

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Processi culturali e dell'educazione - Sociologia dei processi comunicativi - Sociologia della letteratura

Il corso si propone di presentare una panoramica degli studi culturali, intesi come strada maestra per lo studio della sociologia della letteratura. L'innesto tra questioni sociologiche e letterarie, tipico dei Cultural Studies britannici si è dimostrato particolarmente fecondo soprattutto per la spiegazione dei fenomeni letterari più evidenti di in una moderna società di massa: interazione tra letteratura e nuovi media, differenziazione delle fasce di pubblico di lettori, migrazioni di generi letterari, letteratura popolare e mode letterarie...

Dalla "storia della cultura" tedesca (Kulturgeschichte) agli "studi culturali" (Cultural Studies) britannici, dalla "filosofia della cultura" classica (Kulturphilosophie) alla "storia culturale" anglosassone (Cultural History), dalla "storia dei concetti" (Begriffsgeschichte) alla "critica della vita quotidiana" (Critique of Everyday Life), dalla sociologia della cultura alla psicologia culturale: questo è il panorama di interessi e di tradizioni ormai consolidate che da qualche decennio viene tradotto dagli studi culturali italiani.

Anche attraverso l'analisi di alcuni siti italiani di riferimento il corso si propone di indicare le più recenti ricerche della sociologia della letteratura che vede il sistema letterario come parte integrante della realtà sociale e sistema di comunicazione privilegiato.

Presentazione delle principali questioni della sociologia della letteratura (funzione sociale della letteratura, scrittori e intellettuali, nuovi canali di circolazione, pubblico e mode, istituzioni editoriali e culturali)

Gli studi culturali in Italia, in Gran Bretagna, negli USA, in Germania

Gli indirizzi di ricerca: linguistico-istituzionale; mass-mediologica; mitico-psichica; politico-antropologica; politico-sessuale; semiotico-sociale; storico-sociale; storico-concettuale.

Analisi di casi specifici

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

M. Cometa, Dizionario degli studi culturali, a cura di R. Coglitore e F. Mazzara, Meltemi editore, 2004.

Per gli studenti non frequentanti e per chi desidera approfondire le questioni generali della Sociologia della letteratura si consiglia:

G. Pagliano, Profilo di Sociologia della letteratura, Carocci editore, 2007.

Obiettivi formativi

Processi culturali e dell'educazione - Sociologia dei processi comunicativi - Sociologia della

letteratura

Il corso intende offrire le categorie della riflessione sociologica utili a comprendere concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dei processi comunicativi.

A partire dalla definizione dei concetti cardine di "informazione" e "comunicazione" la discussione in aula verterà su tre principali aree tematiche: la comunicazione interpersonale, la comunicazione di massa, e la comunicazione attraverso i nuovi media e Internet. Nella fase finale del corso, saranno illustrate le principali teorie sociologiche sul ruolo giocato dalla comunicazione nella società contemporanea e sugli effetti da essa prodotti.

Informazione e comunicazione

Comunicazione interpersonale

Comunicazione di massa

Comunicazione attraverso i nuovi media e Internet

Teorie sociologiche sulla comunicazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Paccagnella Luciano, (2004), *Sociologia della comunicazione*, il Mulino, Bologna.

Scannel Paddy,(2008), *Media e comunicazione*, Il Mulino, Bologna.

Obiettivi formativi

Processi culturali e dell'educazione - Sociologia dei processi comunicativi - Sociologia della letteratura

Di seguito l'obiettivo formativo del corso articolato attraverso gli argomenti delle lezioni che permetteranno di conseguirlo.

o Conoscenza delle principali caratteristiche del concetto di cultura (Ob. Formativo degli argomenti: La nascita del concetto di cultura e le sue dimensioni; Il rapporto tra natura, cultura e società)

o Acquisizione dei principali riferimenti teorici e di analisi (Ob. Formativo dell'argomento: La differenziazione culturale nelle società moderne).

o Analisi dei modelli possibili di socializzazione (Ob. Formativo degli argomenti: Modelli di socializzazione e percorsi dell'identità, Come la cultura influenza l'azione sociale, I processi di trasmissione, conservazione e cambiamento culturale).

o Analisi degli attori e delle agenzie coinvolte nei processi di trasmissione della cultura (Ob. Formativo degli argomenti: Modelli di socializzazione e percorsi dell'identità, Come la cultura influenza l'azione sociale, I processi di trasmissione, conservazione e cambiamento culturale);

o Comprensione dei fondamenti del rapporto società, cultura, educazione (Ob. Formativo degli argomenti: Media e vita quotidiana, L'educazione nel terzo millennio).

o Analisi del rapporto fra media ed educazione (Ob. Formativo dell'argomento: Processi educativi e media education).

La nascita del concetto di cultura e le sue dimensioni

Il rapporto tra natura, cultura e società

La differenziazione culturale nelle società moderne

Modelli di socializzazione e percorsi dell'identità

Come la cultura influenza l'azione sociale

I processi di trasmissione, conservazione e cambiamento culturale



Media e vita quotidiana
L'educazione nel terzo millennio
Processi educativi e media education

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Sciolla L. (2007), Sociologia dei processi culturali, Il Mulino, Bologna.

Cappello G. (2009), Nascosti nella luce. Media, Minori e Media Education, FrancoAngeli, Milano.

Progettazione e valutazione

Formatore multimediale (AG)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09365
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Progettazione e valutazione:</i> Eleonora Marino (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Progettazione e valutazione: esame orale, tesina
Ricevimento:	Eleonora Marino: venerdì, dalle ore 8.45, alle 10.45, presso il dip. di Psicologia, V piano, stanza 512. Ricevimento dei laureandi su appuntamento - email: eleonora.marino@unipa.it - telefono: 09123897730

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle tematiche relative alla progettazione di percorsi on-line ed alla valutazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare le metodologie e le tecniche più adeguate per una corretta organizzazione dei materiali e delle opportune procedure di valutazione.

Autonomia di giudizio

Capacità di valutare i moduli formativi secondo le principali metodologie di valutazione di processo.

Abilità comunicative

Capacità di implementare i moduli usando tecniche che consentono di raggiungere utenti con diverse caratteristiche.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondire le conoscenze tramite la ricerca e lo studio della specifica letteratura scientifica.

Obiettivi formativi

Progettazione e valutazione

Titolo del Corso: Progettare per l'e-learning

ARGOMENTI

Presentazione del corso e della sua articolazione

Insegnamento e apprendimento via web

Definizione delle linee guida

Organizzazione

Progettazione dei contenuti

Progettazione del percorso

Valutazione di prodotto e di processo

Valutazione quantitativa e qualitativa

Esercitazioni

Progettazione di percorsi on-line

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- Smith R.M., 2008, Conquering the Content. A step-by-step Guide to Online Course Design, Jossey-Bass, San Francisco, CA (USA).
- Varisco B.M., 2000, Metodi e Pratiche della Valutazione, Guerini Studio, Milano.
- Materiali del corso disponibili sulla piattaforma Elenet (www.elenet.net).

Sociologia dei processi economici

Formatore multimediale (AG)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08005
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia dei processi economici:</i> Fiorella Vinci (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/09
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali - Esercitazioni in aula effettuate mediante risposte per iscritto a domande aperte finalizzate alla verifica dell'apprendimento dei contenuti del corso e al conseguente adeguamento dell'attività didattica Esercitazione organizzata con domande aperte alle quali rispondere per iscritto sulle metodologie che contraddistinguono la sociologia economica e sul processo di razionalizzazione che ha contribuito a costituirla come scienza autonoma Esercitazione organizzata con domande aperte alle quali rispondere per iscritto sui diversi sistemi di welfare - sulle regolazioni statuali dell'economia - sul ruolo delle istituzioni e delle norme sociali nel condizionare le trasformazioni dei processi economici.
Metodi di valutazione:	Sociologia dei processi economici: esame scritto
Ricevimento:	Fiorella Vinci: - email: fiorella.vinci@tiscali.it - telefono: 09123897903

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di teorie e concetti sociologici relativi ai processi economici.

Sviluppo delle capacità di decodificazione e comprensione dei testi sociologici adottati, di brani tratti da opere sociologiche classiche, di articoli scientifici, e di articoli tratti dalla stampa specialistica.

Capacità di sviluppare analisi sociologiche su tematiche attuali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Utilizzo delle conoscenze acquisite nella formazione di professionalità sociologiche.

Sviluppo di competenze idonee alla trattazione e soluzione di problemi inerenti al processo di comunicazione multimediale. Analisi sociologiche di casi concreti.

Autonomia di giudizio

Acquisizione di una metodologia di lavoro fondata sulla raccolta, selezione e interpretazione critica di dati e informazioni.

Promozione di capacità di riflessioni personali ad ampio spettro su problematiche sociali, economiche e etiche

Abilità comunicative

Sviluppo di un linguaggio idoneo all'individuazione e alla comunicazione degli aspetti sociologici dei processi economici sia all'interno dei gruppi di lavoro che con il docente.

Capacità di apprendimento

Formazione e miglioramento delle capacità autonome di apprendimento applicabili a studi sociologici successivi a livello avanzato.

Obiettivi formativi

Sociologia dei processi economici

Il corso ha l'obiettivo di far emergere alcune specificità dell'analisi sociologica dei processi economici. Il radicamento storico-sociale dell'attività economica e l'interdipendenza tra l'agire economico e l'agire politico morale e religioso degli attori sociali saranno ricostruiti nella loro formazione storico-epistemologica. Queste categorie saranno utili per decodificare i principali sistemi di regolazione della vita politico-economica, i differenziati processi di sviluppo economico, le recenti trasformazioni organizzative e simboliche dell'attività lavorativa degli individui.

Il corso è distinto in due parti.

La prima (20 ore) di carattere teorico-analitico ha l'obiettivo di estrapolare dagli autori classici (Smith, Marx, Ricardo, Menger, Weber, Durkheim, Veblen) i concetti e le categorie metodologiche fondamentali per un'analisi sociologica dei processi economici.

La seconda parte (20 ore) di carattere storico-empirico ha l'obiettivo di far comprendere:

- le logiche dei principali sistemi di welfare;
- le diversità dei percorsi di sviluppo di aree geografiche differenti;
- il ruolo delle regolazioni istituzionali e delle norme sociali condivise nei processi di sviluppo economici e sociali;
- le variazioni dei modelli produttivi e commerciali causate dalle più vaste e recenti trasformazioni economico-sociali (globalizzazione, processi di immigrazione, crisi economiche).

Introduzione alla sociologia economica: metodologie e ambiti di analisi

La formazione dell'economia politica - La nascita della scienza economica

L'apporto di A. Smith alla sociologia economica

La svolta economicista e i suoi critici: storicismo e marxismo

L'economia neoclassica e la rivoluzione marginalista

L'apporto della sociologia formale di Simmel

La concezione del capitalismo moderno in Sombart

La metodologia weberiana e la formazione della sociologia economica come scienza

Le origini del capitalismo occidentale in M. Weber - Il ruolo dell'etica professionale nello sviluppo dell'imprenditorialità

La divisione del lavoro in E. Durkheim - La solidarietà meccanica e organica - Il ruolo sociale delle istituzioni e della regolazione della vita economica - Associazioni e morale professionale

Veblen e il concetto di sviluppi plurimi . Reciprocità - redistribuzione e scambio di mercato in Polany



Le teorie della modernizzazione e le principali critiche: teorie della dipendenza, sociologia storica, nuova political economy comparata
Caratteri dello Stato sociale Keynesiano - Tipi di welfare state - Crisi e trasformazione del fordismo - I distretti industriali e i modelli produttivi flessibili - Le conseguenze delle innovazioni tecnologiche sui processi economici.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Sociologia del lavoro - Statistica

Formatore multimediale (AG)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia del lavoro - Statistica:</i> Vincenzo Scalia (Professore a contratto) <i>Sociologia del lavoro - Statistica:</i> Antonino Mario Oliveri (Professore associato)
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Lezioni frontali. Le esercitazioni in aula sono integrate costantemente all'interno delle lezioni frontali. Per via della natura dell'insegnamento, queste ultime non potranno infatti che avere natura teorica e pratico-applicativa. Sono previste esercitazioni di auto-valutazione all'inizio e alla fine del corso. Test Scritto. Integrazione orale a richiesta del docente o dello studente.
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Sociologia del lavoro - Statistica: esame orale Sociologia del lavoro - Statistica: esame scritto
Ricevimento:	Vincenzo Scalia: - email: - telefono: Antonino Mario Oliveri: Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e finanziarie (SEAF), Viale delle Scienze, Edificio 13, Il piano, Venerdì 12-14. - email: statisticasociale@unipa.it - telefono: 091.23895 284

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di comprendere testi scritti e pratiche professionali che richiedono l'utilizzo delle tecniche statistiche di analisi dei comportamenti e degli atteggiamenti collettivi, particolarmente utilizzati (utilizzabili) per finalità di valutazione dei processi formativi, ove si esprimono le professionalità dell'educatore e del formatore multimediale (ad esempio all'interno di imprese, di enti di formazione, ecc.).

Ciò dovrà riguardare anche l'analisi della natura delle relazioni tra le variabili, competenza fondamentale per soggetti che siano in grado di elaborare progetti/programmi di intervento sociale/educativo. Tali competenze saranno valorizzate dalla conoscenza delle dinamiche sociologiche del mercato e degli ambienti di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare efficacemente le tecniche statistiche elementari proposte nel corso all'interno di tutte le attività (anche se in prevalenza per quelle di ricerca e valutazione) connesse ai profili professionali di interesse nei mercati del lavoro (si fa riferimento ad esempio alla valutazione formativa - needs assessment e a quella sommativa - in itinere, ex post connesse alla realizzazione di progetti formativi in campo socio-educativo)

Autonomia di giudizio

La natura ed i contenuti del corso sono i più adeguati al raggiungimento di questo obiettivo: la fase della costruzione del dato, che risulta antecedente alla sua mera raccolta, è origine di diverse criticità che condizionano le successive fasi di raccolta ed elaborazione. La stessa interpretazione dei risultati della ricerca è condizionata da questi elementi. Tutte le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati, quelli più adeguati alla natura dei fenomeni oggetto di studio, con particolare riferimento a quelli riguardanti le dinamiche del mercato del lavoro e le trasformazioni dell'organizzazione del lavoro nella società contemporanea.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare ma anche di comunicare i risultati dell'attività professionale, siano espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori di performance dei servizi di appartenenza o oggetto di valutazione/comunicazione. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico e la capacità di redigere sintetici rapporti di ricerca per comunicare efficacemente e in maniera diversificata ai vari pubblici/stakeholder interessati.

Capacità di apprendimento

La riflessione critica sull'utilizzo dei metodi e sui principi di costruzione/interpretazione dell'informazione statistica costituiscono caratteristiche rilevanti del corso. Nelle facoltà umanistiche, gli insegnamenti di area statistica sono ritenuti dagli studenti tra gli ostacoli più probanti all'interno del proprio percorso di studi. Il superamento dell'ostacolo, basato essenzialmente sul corretto utilizzo della logica strumentale nel contesto dell'analisi dei fenomeni collettivi in campo educativo/formativo, rappresenta condizione necessaria per il superamento dell'esame (obiettivo di breve periodo) ma anche premessa per lo sviluppo di una maggiore self-confidence che rappresenta lo stimolo per ulteriore attività di apprendimento autonomo o all'interno di corsi avanzati. La conoscenza dei temi fondamentali di sociologia del lavoro e la capacità di interpretare i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro potrà consentire un più efficace inserimento professionale e l'orientamento all'aggiornamento per la lettura efficace dei contesti occupazionali.

Obiettivi formativi

Sociologia del lavoro - Statistica

- Favorire la conoscenza delle principali teorie sociologiche che analizzano la sfera lavorativa da parte dello studente;
- Migliorare la conoscenza teorica a disposizione dello studente;
- Aumentare le possibilità di espressione linguistica da parte dello studente;
- Implementare la capacità dello studente di approcciare la realtà con strumenti concettuali complessi e allo stesso tempo nuovi.

Il mercato come costruzione sociale
La critica del paradigma neo-liberale
I limiti della teoria parsonsiana
I limiti della teoria marxista
I limiti della teoria weberiana
Le forme di regolazione sociale
I 5 modelli di capitalismo
La crisi di regolazione
La finanziarizzazione dell'economia
Il divario tra economia e società nell'epoca contemporanea

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

MINGIONE, Enzo, Sociologia della vita economica, Carocci, Roma, 2004;
GALLINO, Luciano, Con i soldi degli altri, Einaudi, Torino, 2009.

Obiettivi formativi

Sociologia del lavoro - Statistica

Nella sua quotidiana attività di lavoro il formatore incontra il mondo della statistica in diversi fondamentali momenti: ad esempio nell'attività di pianificazione o nella valutazione della qualità dei servizi erogati, nella verifica dell'apprendimento mediante test, nell'analisi dei bisogni dell'utenza, nell'analisi del contesto socio-economico e del mercato del lavoro. Il tutto, all'interno delle nuove piattaforme di ICT e multimediali. Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno del settore della formazione.

OBIETTIVI FORMATIVI DI OGNI SINGOLO ARGOMENTO

- 1) La ricerca sociale. Obiettivo formativo: inserire, all'interno di un più ampio contesto di riferimento, il contributo e la collocazione dell'insegnamento
- 2) Dai concetti alle variabili. Obiettivo formativo: evidenziare la problematicità della fase di costruzione del dato
- 3) Unità statistiche e collettivi. Le fonti statistiche. La matrice dei dati. Obiettivo formativo: acquisire dimestichezza con la strumentazione e il linguaggio statistico di base
- 4) Livelli di misura. Obiettivo formativo: mettere lo studente davanti al problema della misurazione dei fenomeni sociali complessi
- 5) Distribuzioni di frequenza. Obiettivo formativo: fornire conoscenze per l'utilizzo dello strumento essenziale di sintesi della molteplice caratterizzazione dei collettivi statistici
- 6) Rappresentazioni grafiche: ideogrammi, diagrammi a nastri, a colonne, a settori circolari. Diagramma a segmenti. L'istogramma, il poligono di frequenza. Diagrammi a gradini, ogiva. Obiettivo formativo: formazione delle competenze richieste per la sintesi dei collettivi e delle loro distribuzioni attraverso i grafici
- 7) Valori medi: moda, mediana e quantili, media aritmetica. Obiettivo formativo: analisi ed utilizzo di ulteriori strumenti per l'ottenimento di informazioni sintetiche sulle distribuzioni empiriche
- 8) La forma delle distribuzioni. Il box-plot. Obiettivo formativo: conoscenza di un importante strumento per la descrizione della forma delle distribuzioni
- 9) La variabilità. Indici di dispersione e disuguaglianza. Indici di variabilità relativa: il coefficiente di

variazione. Obiettivo formativo: conoscenza ed utilizzo dei principali indici per la misurazione di una fondamentale proprietà dei collettivi, con riferimento a fenomeni quantitativi

10) Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di Gini. Obiettivo formativo: simile al precedente ma con riferimento ai fenomeni "qualitativi"

11) Rapporti statistici: di coesistenza, di composizione, di derivazione. Rapporti medi. Differenze relative. Obiettivo formativo: conoscenza del calcolo ma soprattutto dell'interpretazione dei tassi e dei quozienti più utilizzati nella descrizione dei collettivi

12) Distribuzioni doppie, distribuzioni condizionate e marginali. Introduzione all'analisi della relazione tra le variabili. Calcolo e interpretazione delle frequenze percentuali. Obiettivo formativo: conoscenza della logica di analisi delle relazioni tra variabili, in termini simmetrici (interdipendenza) e asimmetrici (dipendenza), suscettibili di costituire gran parte del contributo individuale critico-innovativo nell'attività di lavoro sul campo.

13) Relazioni di interdipendenza tra variabili quantitative: il diagramma di dispersione, la covarianza, il coefficiente di correlazione lineare di Bravais-Pearson. Relazioni di interdipendenza tra variabili qualitative ordinabili: l'indice rho di Spearman. Obiettivo formativo: conoscenza dei presupposti e dei fondamenti teorici, come pure delle implicazioni applicative, degli indici in oggetto

14) Relazioni di dipendenza tra variabili quantitative: la regressione lineare semplice. Stima e interpretazione dei parametri. Obiettivo formativo: conoscenza dei presupposti e dei fondamenti teorici, come pure delle implicazioni applicative, degli indici in oggetto

15) L'associazione tra variabili qualitative non ordinabili: l'indice X^2 , l'indice C di Cramér. Obiettivo formativo: conoscenza dei presupposti e dei fondamenti teorici, come pure delle implicazioni applicative, degli indici in oggetto

1) La ricerca sociale.

2) Dai concetti alle variabili.

3) Unità statistiche e collettivi. Le fonti statistiche. La matrice dei dati.

4) Livelli di misura.

5) Distribuzioni di frequenza.

6) Rappresentazioni grafiche: ideogrammi, diagrammi a nastri, a colonne, a settori circolari. Diagramma a segmenti. L'istogramma, il poligono di frequenza. Diagrammi a gradini, ogiva.

7) Valori medi: moda, mediana e quantili, media aritmetica.

8) La forma delle distribuzioni. Il box-plot.

9) La variabilità. Indici di dispersione e disuguaglianza. Indici di variabilità relativa: il coefficiente di variazione.

10) Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di Gini.

11) Rapporti statistici: di coesistenza, di composizione, di derivazione. Rapporti medi. Differenze relative.

12) Distribuzioni doppie, distribuzioni condizionate e marginali. Introduzione all'analisi della relazione tra le variabili. Calcolo e interpretazione delle frequenze percentuali.

13) Relazioni di interdipendenza tra variabili quantitative: il diagramma di dispersione, la covarianza, il coefficiente di correlazione lineare di Bravais-Pearson. Relazioni di interdipendenza tra variabili qualitative ordinabili: l'indice rho di Spearman.

14) Relazioni di dipendenza tra variabili quantitative: la regressione lineare semplice. Stima e interpretazione dei parametri.

15) L'associazione tra variabili qualitative non ordinabili: l'indice X^2 , l'indice C di Cramér.

Auto-valutazione sulle competenze matematiche di base in ingresso

Auto-valutazione di fine corso

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Fraire M., Rizzi A. (2008), *Statistica. Metodi esplorativi e inferenziali*, Carocci, Roma.

- Cap. 1: per intero
- Cap. 2: per intero
- Cap. 3: par. 1, 1.1 solo la prima, la terza e la quarta proprietà, par 4.1, 4.2, 4.3, Appendice
- Cap. 4: par.1, 1.1, 2.1, 2.3, 2.4, 2.5, 3.1, 5, 5.1
- Cap. 5: par. 1, 1.1, 1.2, 2.1 fino a pag. 177, 2.2 fino a pag. 182, 2.3, 2.7 fino a pag. 195, 3.1 tranne Osservazioni 7, 9, 10, 11, 12, 13; 3.2; 5.

I file relativi agli argomenti "Rappresentazioni grafiche" e "Rapporti statistici" possono essere scaricati gratuitamente dal sito Internet della casa editrice Carocci: www.carocci.it

Storia dell'età contemporanea

Formatore multimediale (AG)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14460
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'età contemporanea:</i> Michelangelo Ingrassia (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali alternate con esercitazioni in aula che comporteranno la visione di filmati e la discussione di casi.
Metodi di valutazione:	Storia dell'età contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Michelangelo Ingrassia: Il martedì e il mercoledì dopo la lezione - email: michelangelo.ingr@libero.it - telefono: 3204219084

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine della frequenza dell'insegnamento gli studenti avranno conseguito mature conoscenze integrative in campo storico che consentiranno di comprendere i differenti modelli comunicativi e formativi espressi dalle diverse società politiche formatesi nel corso dell'Ottocento e del Novecento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine della frequenza dell'insegnamento, gli studenti conseguiranno conoscenze e competenze atte ad analizzare storicamente i modelli sociali, politici, economici, comunicativi nella loro evoluzione e ad operare selezioni critiche nell'affrontare i principali contesti storici dell'età contemporanea.

Autonomia di giudizio

Compiuto il percorso delle lezioni e delle esercitazioni, gli studenti avranno conseguito capacità di lettura critica delle trasformazioni avvenute nelle società contemporanee; capacità di giudizio critico sui processi storici politici e sociali; capacità di osservazione, analisi e formulazione autonoma di ipotesi di spiegazione e di ricostruzione dei contesti storici; capacità di sviluppare concetti storici interpretativi.

Abilità comunicative

Al termine della frequenza dell'insegnamento, gli studenti impareranno a sviluppare abilità verbali e interpretative e acquisiranno capacità di esporre, discutere e disquisire il risultato dei propri studi e delle proprie indagini di ricerca.

Capacità di apprendimento

Terminato l'intero percorso delle lezioni e delle esercitazioni, gli studenti acquisiranno capacità di riflessione critica sui processi storici, abilità di ricerca documentaria e bibliografica, capacità e abilità di apprendimento necessarie per il proprio sviluppo professionale e per affrontare autonomamente i successivi livelli della formazione universitaria.

Obiettivi formativi

Storia dell'età contemporanea

L'insegnamento si propone di fornire un'informazione storica generale e un approfondimento particolare delle vicende italiane e internazionali nel corso dell'Ottocento e del Novecento ai fini della formazione culturale e professionale degli studenti.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento

Affrontando le principali tematiche della storia dei secoli XIX e XX, ogni singolo argomento dell'insegnamento si propone di fornire agli studenti quelle specifiche conoscenze storiografiche che consentiranno loro di individuare tutte quelle relazioni politiche, sociali, economiche e culturali che spiegano i singoli fenomeni storici

Dalle guerre napoleoniche alle rivoluzioni del 1848

La guerra di Crimea e le guerre di penetrazione occidentale in Cina e Giappone

Guerre e rivoluzioni per l'unità e l'indipendenza italiana

Le guerre per l'unificazione tedesca

La guerra civile americana

Colonialismo e imperialismo: le guerre per la spartizione dell'Africa

Rivoluzioni industriali, demografiche, tecnologiche e conflitti sociali

La prima guerra mondiale

Socialismo e rivoluzione: L'Unione Sovietica

Nazionalismo e rivoluzione: Italia fascista e Germania nazista

La guerra civile spagnola

La seconda guerra mondiale

La guerra fredda

Mercato globale e conflitti locali

Argomento particolare: Una rivoluzione tradita, il Risorgimento in Sicilia

ARGOMENTI

L'eterno ritorno della storia: attraverso la lettura e la discussione di documenti storici e storiografici, si affronterà la relazione passato/presente per individuare i punti di rottura e i momenti di continuità nel divenire della Storia.

Prigionieri dell'ideologia: attraverso la visione e la discussione del film "La Caduta" si affronterà il fenomeno storico del nazismo e il problema del fanatismo ideologico; attraverso la visione e la discussione de "Il Caso Moro" si affronterà il fenomeno storico del terrorismo italiano e il problema dell'estremismo ideologico.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Per gli argomenti di carattere generale: un qualsiasi manuale di Storia Contemporanea ad uso delle scuole superiori purchè di recente edizione. In alternativa si consiglia: G. Sabbatucci, V. Vidotto, Il



mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Editori Laterza, 2007
Per l'argomento particolare: M. Ingrassia, La rivolta della Gancia, L'Epos 2006

Storia della musica

Formatore multimediale (AG)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06932
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento a distanza + Didattica e tecnologie informatiche dell'educazione

Formatore multimediale (AG)

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento a distanza + Didattica e tecnologie informatiche dell'educazione:</i> Eleonora Marino (Professore ordinario)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula.
Metodi di valutazione:	Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento a distanza + Didattica e tecnologie informatiche dell'educazione: esame orale, tesina
Ricevimento:	Eleonora Marino: venerdì, dalle ore 8.45, alle 10.45, presso il dip. di Psicologia, V piano, stanza 512. Ricevimento dei laureandi su appuntamento - email: eleonora.marino@unipa.it - telefono: 09123897730

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle principali metodologie didattiche e delle tecnologie informatiche per la formazione in presenza e a distanza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di individuare le opportune metodologie e tecniche della didattica multimediale per l'E-Learning.

Autonomia di giudizio

Capacità di giudizio critico circa i prodotti multimediali autoprodotti o disponibili sul mercato.

Abilità comunicative

Capacità di progettazione e realizzazione di prodotti multimediali adeguati alle caratteristiche degli utenti.

Capacità di apprendimento

Capacità di documentarsi e aggiornarsi sulle tematiche della multimedialità e dell'E-Learning tramite la letteratura digitale e scientifica.

Obiettivi formativi

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento a distanza + Didattica e tecnologie informatiche dell'educazione

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento a distanza

Titolo del Corso: Progettazione multimediale per l'E-Learning

Il corso si propone di formare gli allievi ad una corretta progettazione e realizzazione di moduli multimediali destinati a gruppi di utenza diversificati, veicolati sia on-line che off-line.

ARGOMENTI

Presentazione del corso e della sua articolazione

La formazione a distanza e il suo sviluppo.

L'E-Learning ed il blended learning.

L'E-Learning in ambiente web 2.0

Metodi e tecniche per la collaborazione/cooperazione in presenza e a distanza.

La progettazione ipermediale.

La progettazione di un percorso di E-Learning.

L'integrazione e l'armonizzazione di testi, immagini, animazioni, video, audio nei prodotti ipermediali.

La veicolazione a distanza dei contenuti e i C.L.M.S.

Esercitazioni

Creazione e gestione delle immagini e delle animazioni digitali.

Didattica e tecnologie informatiche e dell'educazione

Titolo del Corso: L'ipermedialità

Il corso si propone di introdurre le principali tematiche inerenti le tecnologie informatiche applicabili alla didattica in presenza e a distanza, con particolare riferimento alle tecnologie ipertestuali e ipermediali.

ARGOMENTI

Presentazione del corso e della sua articolazione

La comunicazione didattica.

Ipertesti

Progettazione ipermediale

Esercitazioni

Internet: strutture e funzionalità per la didattica

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- Maragliano R., 2008, Parlare le immagini, Apogeo, Milano.

- Marino E., 2008, Informazione, collaborazione, valutazione. L'interazione nei web forum per la costruzione della conoscenza. Pensa, Lecce.

- Marino E., 2001, Tecnologie dell'Istruzione. Ambienti di apprendimento e tecnologie multimediali. Pensa, Lecce

- Materiali del corso disponibili sulla piattaforma Elenet (www.elenet.net).



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo